

Cresce l'appeal delle piccole Sgr

I gestori indipendenti crescono e aumenta il loro appeal presso i risparmiatori. La quota di mercato delle società di risparmio totalmente indipendenti da grandi gruppi bancari polifunzionali è passata dall'1,94% del dicembre 2001 al 2,89% rilevato a fine ottobre 2003. E considerando il patrimonio dei fondi di diritto italiano e quelli estero vestiti alla fine di febbraio la quota di mercato detenuta da queste società ha raggiunto quasi il 4 per cento.

In due anni la quota di mercato si è rafforzata dall'1,9 al 4%

Anche se i numeri possono sembrare piccoli, si tratta di una crescita non trascurabile per due ragioni: avviene all'interno di un settore in cui i primi tre grandi attori dell'industria controllano più del 50% del mercato e dove anche le società estere hanno difficoltà a farsi largo. In secondo luogo tra chi dalla fine del 2001 ha guadagnato maggior terreno, ci sono

Vegagest che si sono indirizzate a nicchie di clientela ben definite (in particolare Kairos ha aperto la strada delle gestioni alternative; altri hanno puntato sulla clientela di alto standing con servizi di family office).

Ed è proprio nel 2001 che è nata anche **Nextam Partner**, primo caso in Italia di una Sgr fondata e amministrata da un team di gestori uniti da una esperienza pluriennale maturata in comune nell'area del risparmio gestito e con uno stile di gestione attivo, fortemente caratterizzato e orientato alla qualità in totale assenza di conflitto di interessi con i nostri clienti. E uno stile di gestione attiva è anche il fiore all'occhiello di **Anima** che annovera tra i suoi prodotti alcuni fondi che nel 2003 hanno guidato le classifiche nelle rispettive categorie in termini di performance. Controllata dal Gruppo Professional Fund Management e nata nel 1996, **Zenit Sgr**, è un altro caso di società di gestione indipendente che ha cercato di innovare l'offerta prodotti.

È stata tra le prime a lanciare un fondo etico. La Sgr, in considerazione dei principi etici perseguiti dal fondo Zenit Etico & Ricerca, si

mitato Etico" al fine di garantire il rispetto dei principi nelle scelte gestionali adottate nello svolgimento della politica di investimento. Stando alla quote di mercato al febbraio scorso le prime tre società **Azimut Sgr**, **Anima** ed **Ersel** arrivano già a oltre il 75% della massa gestita non controllata da operatori posseduti da banche universali. Azimut, tra le antesignane del settore e prossima alla quotazione in Borsa, ha fatto dell'indipendenza il suo cavallo di battaglia (sono azionisti per circa il 35% tutti coloro che lavorano in Azimut a qualsiasi livello) guida la classifica con una quota dell'1,4%, subito dopo arriva Anima con uno 0,9% ed Ersel con uno 0,7 per cento.

La restante fetta della torta si polverizza tra gli altri gestori, molti dei quali sono approdati in questo mercato solo negli ultimi anni o addirittura nel 2003, come **Etica**, **Abis** e **Profilo**. Queste società hanno subito dovuto fronteggiare lo sgonfiamento del valore dei titoli e un'elevatissima volatilità dei mercati. Un periodo così burrascoso, se ha sicuramente scoraggiato le iniziative imprenditoriali autonome, ha però fatto emergere la buona capacità di sopravvivenza di chi ha messo in gioco il proprio know-how.